

Codice A1903A

D.D. 28 dicembre 2018, n. 643

L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 6 - 8241 del 27/12/2018: progetti di sistemazione di gruppi di posteggio su area pubblica - Approvazione del bando e del facsimile di domanda - Prenotazione della somma complessiva di Euro 696.127,06 sui capitoli 235803/2019 e 279972/2019 del Bilancio previsione finanziario 2018-2020 nell'ambito della Missione 14 programma 02.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”, all’articolo 18, programma varie forme di agevolazione a favore del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, come da ultimo modificata dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016, disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114” e, all’articolo 19, definisce gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 1/03/2000, n. 626-3799 disciplina gli Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione dell’articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59).

A partire dall’anno 2000, tramite l’utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha sostenuto i Programmi Integrati di Rivitalizzazione delle Realtà Minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

Con D.C.R. n. 246-44480 del 21/11/2017 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (D.E.F.R.) 2018-2020 che pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le diverse Missioni.

Nell’ambito della Missione Sviluppo Economico e Competitività, il D.E.F.R. prevede interventi volti alla valorizzazione dei luoghi del commercio, al contrasto alla desertificazione commerciale e al mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli.

In raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.E.F.R. e in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario, la Giunta regionale ritiene opportuno, per l’anno 2019, proseguire le forme di incentivazione avviate nel corso dei precedenti anni e sostenere progetti promossi in ambiti territoriali svantaggiati definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l’approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione in aree scarsamente fornite.

Per aree “a rischio di desertificazione commerciale” si intendono i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.

Con la D.G.R. n. 6 – 8241 del 27/12/2018 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di contributi a Comuni per progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica, volti a garantire l’offerta commerciale, in termini di servizio, nei contesti rurali e montani a rischio di desertificazione commerciale, contesti con bassa densità di popolazione ed affetti da carenze strutturali del settore e, nel contempo, ad assicurare il mantenimento dell’offerta commerciale nelle aree commercialmente deboli. Il presente programma punta dunque ad ottenere un duplice risultato: contribuire all’istituzione o riqualificazione di spazi destinati alla vendita su area pubblica ed assicurare alla popolazione residente la fornitura di beni e servizi che ne migliorino la qualità di vita.

Nello specifico, gli interventi ammissibili all’agevolazione regionale riguardano i progetti comunali di sistemazione di gruppi di posteggi da destinare o già destinati all’esercizio dell’attività di commercio su area pubblica, così come definiti all’art. 4, c. 1, lett. a) dell’Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 e s.m.i..

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando relativo a progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica per l’annualità 2019 ed il fac-simile di domanda che sarà disponibile online alla pagina www.regione.piemonte.it area tematica commercio, come sotto indicato:

- Allegato 1: Bando per l’accesso alla programmazione 2019 – Progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica, che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 6 – 8241 del 27/12/2018, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda

La valutazione delle istanze e l’ammissione a finanziamento sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione.

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata di un anno dalla data della sua approvazione e potrà essere utilizzata, a seguito di ulteriori assegnazioni di risorse sul Bilancio regionale, mediante scorrimento dei progetti da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

La copertura finanziaria di detti interventi è garantita da euro 100.000,00 iscritti con la L.R. n. 4 del 5/04/2018 sul capitolo 235803/2019 nell’ambito della Missione 14 Programma 02 e assegnati con le DD.G.R. n. 26-6722 del 6/04/2018, n. 16-6817 del 4/05/2018 e n. 34-7257 del 20/07/2018.

La copertura finanziaria è altresì garantita, anche a seguito dell’applicazione dell’art. 1 della L.R. n. 19/2018 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale. Anno 2018”, da euro 596.127,06 stanziati sul capitolo 279972/2019 nell’ambito della Missione 14 Programma 02 ai sensi della L.R. n. 20/2018 e assegnati con la D.G.R. n. 6-8136 del 18/12/2018.

In caso di assegnazione di ulteriori risorse si procederà con apposita Deliberazione di Giunta regionale ad integrare il budget complessivo assegnato al programma di cui al presente atto.

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

viste le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 181-42199 del 20/12/2016 e n. 246-44480 del 21/11/2017 recanti “Documento di Economia e Finanza regionale (D.E.F.R.) 2017-2019” e “Documento di Economia e Finanza regionale (D.E.F.R.) 2018-2020 ”;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

visto il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, approvato con L.R. n. 4 del 5/04/2018;

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6/04/2018 recante “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., che autorizza, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2018-2020, anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2018–2020, nelle misure ivi indicate;

vista la D.G.R. n. 16-6817 del 4/05/2018 recante “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Prima Integrazione;

vista la L.R. n. 7 del 29/06/2018 recante “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 recante “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del

bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”;

vista la L.R. n. 19 del 17/12/2018 recante “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale. Anno 2018”;

vista la L.R. 20 del 17/12/2018 recante “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 6-8136 del 18/12/2018 recante “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Iscrizione di fondi, versati da Società private che operano nella grande distribuzione, per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione e di riqualificazione del commercio”;

ritenuto altresì necessario prenotare la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 235803/2019 e di Euro 596.127,06 sul capitolo 279972/2019 nell’ambito della Missione 14 Programma 02 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibile nell’esercizio 2019;

- il suddetto impegno di spesa è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e in particolare, delle risorse assegnate;

accertata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
L’Allegato 1 contiene il Bando per l’accesso alle agevolazioni, che include oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 6 – 8241 del 27/12/2018, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando.
L’Allegato 2 contiene il fac-simile di domanda;
- di procedere alla copertura finanziaria del presente bando con la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 235803/2019 e di Euro 596.127,06 sul capitolo 279972/2019 nell’ambito della Missione 14 Programma 02 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- di prenotare la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 235803/2019:
Transazione elementare: missione 14 programma 02
CONTO FINANZIARIO: U.2.03.01.02.003
COFOG: 04.7
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE: 4

PERIMETRO SANITARIO: 3

- di prenotare la somma di Euro 596.127,06 sul capitolo 279972/2019:
Transazione elementare: missione 14 programma 02
CONTO FINANZIARIO: U.2.04.21.02.003
COFOG: 04.7
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE: 4

PERIMETRO SANITARIO: 3

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiari: individuabili successivamente
Importo complessivo: Euro 696.127,06
Dirigente Responsabile: dott. Claudio Marocco
Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale www.regione.piemonte.it area tematica commercio.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza della stessa da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Claudio Marocco

Pierdomenico Albanese
Nunzia Pignataro
Marco Boeri

Allegato

ALLEGATO 1

“Interventi in aree a rischio di desertificazione commerciale”

Progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica

- 1. Beneficiari**
- 2. Iniziative ammissibili**
- 3. Voci di spesa ammissibili**
- 4. Tipo, entità del finanziamento – divieto di cumulo**
- 5. Criteri di selezione dei progetti e punteggio attribuibile**
- 6. Termini del procedimento**
- 7. Presentazione delle domande di contributo**
- 8. Domande di contributo**
- 9. Procedure**
- 10. Esclusioni, revoche e rinunce**
- 11. Vincoli**

1. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali (sono esclusi dal computo gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande), con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.

Gli interventi ammissibili all'agevolazione regionale riguardano la sistemazione di gruppi di posteggi da destinare o già destinati all'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica, così come definiti all'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 e s.m.i..

I requisiti richiesti per l'ammissione devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

2. INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i progetti comunali di sistemazione di gruppi di posteggi da destinare o già destinati all'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica, così come definiti all'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 e s.m.i..

Gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- sistemazione delle pavimentazioni riguardanti le superfici che costituiscono "aree di vendita" del mercato, nonché le aree strettamente funzionali all'attività mercatale, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché sia di titolarità comunale e funzionale all'attività mercatale, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- infrastrutture per lo smaltimento delle acque reflue del mercato e per quelle meteoriche;
- opere relative alla sicurezza dei mercati;
- opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, rastrelliere per biciclette, arredo urbano).

3. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, desumibili dal progetto presentato in fase di domanda di ammissione:

1. importo dei lavori e delle forniture a seguito della migliore offerta tecnico-economica, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, purché riconducibili ad un unico preventivo e ad unico operatore di mercato;
2. oneri di sicurezza, ove previsti, ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.
3. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti;

4. TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO – DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ammessa e non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico.

La spesa massima ammissibile è pari ad Euro 40.000,00.

5. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro sessanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 5 in base al grado di completezza ed esaustività della documentazione presentata, con particolare attenzione al contenuto della nota dell'Amministrazione comunale che illustra e descrive nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- punti da 0 a 5 in base alla rispondenza dell'iniziativa agli indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica contenuti nella D.C.R. n. 626-3799 del 1/03/2000 e in base alla cadenza periodica di utilizzo del gruppo di posteggi;
- punti da 0 a 20 in base al grado di adeguatezza e completezza del progetto tecnico, in base alla chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali e della formulazione, suddivisa per tipologie di opere, del computo metrico estimativo.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a finanziamento sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione.

6. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I termini del procedimento sono i seguenti:

- 60 giorni dalla data di scadenza del bando per l'emanazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione dei Comuni
- 60 giorni per la liquidazione delle quote di acconto, a seguito della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali del provvedimento di affidamento dei lavori e del verbale/dichiarazione di avvio effettivo dei lavori
- 60 giorni per la liquidazione delle quote di saldo, a seguito della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali della documentazione giustificativa prevista dal bando.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno pervenire a partire dal 14/01/2019 entro il 30/04/2019, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Commercio e Terziario

Via Pisano, n. 6

C.A.P. 10152 TORINO

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono le seguenti:

- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta:
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.

In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 15 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale;

- consegna a mano all'indirizzo su indicato e in questo caso farà fede la data e l'ora di ricevimento apposta dall'ufficio ricevente;
- invio tramite posta o corriere e in questo caso farà fede la data e l'ora del timbro postale.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo.

8. DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it area commercio e che viene approvato ed allegato al presente provvedimento, dovrà contenere la seguente documentazione:

- il provvedimento di istituzione del gruppo di posteggi e il relativo regolamento;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, costituito da una relazione tecnica, un'indagine di mercato che permetta l'individuazione dei costi e gli elaborati grafici che illustrino in modo dettagliato l'opera;
- una breve relazione socio-economica che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- il provvedimento comunale di approvazione del progetto e delle modalità di individuazione dell'affidamento e le seguenti dichiarazioni:
 - del rispetto sull'area interessata dei vincoli di natura idrogeologica e l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi

all'osservanza degli eventuali vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica;

- della verifica ed accertamento di conformità nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e del territorio;
- del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
- la dichiarazione di proprietà o di disponibilità dell'area e degli impianti tecnologici.

I lavori non devono essere stati affidati in data anteriore a quella di ammissione a contributo della domanda.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

9. PROCEDURE

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a contributo, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro **due mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo:

- il provvedimento di affidamento dei lavori, con allegata l'offerta tecnico-economica scelta e il cronoprogramma.

Si procederà, dietro richiesta dell'Amministrazione comunale, all'erogazione dell'acconto pari alla metà (50%) del contributo ammesso, a seguito dell'invio di:

- verbale di avvenuto avvio dei lavori;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale;
- l'impegno, nel caso in cui l'importo progettuale complessivo presentato dal Comune sia superiore al tetto massimo di spesa ammissibile ai sensi del presente bando, di garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il contributo;
- l'eventuale documentazione attestante l'osservanza ai vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica.

Entro **quindici mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo:

- l'attestazione di regolare esecuzione, comprovata da specifico provvedimento dell'Amministrazione comunale
- i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale
- la dichiarazione di avvenuto avvio dell'attività mercatale
- la dichiarazione di vincolo quinquennale di cui al successivo articolo 11.

Sulla base della documentazione succitata, l'Amministrazione regionale disporrà la liquidazione del saldo del contributo.

Nel caso in cui l'importo progettuale delle opere ammesse sia superiore al tetto massimo di Euro 40.000,00 previsto dal presente provvedimento, il Comune dovrà attenersi al rispetto

delle norme del codice dei contratti pubblici e l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione amministrativa e tecnica che comprovi il rispetto di tale normativa. Sempre in questa fattispecie il cronoprogramma sarà concordato con gli uffici regionali, fermo restando il limite massimo di quindici mesi per la conclusione dell'intervento a partire dall'ammissione a contributo.

10. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando attuativo del presente programma.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- e) mancato avvio dell'attività mercatale del gruppo di posteggi.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

11. VINCOLI

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- documentali: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;

- in situ: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento ammesso a finanziamento o finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dai bandi di riferimento;

Il campione estratto è rappresentato

- per i controlli in situ ex post: dal 10% calcolato annualmente sul numero complessivo dei beneficiari di ciascuna linea di intervento, purchè i vincoli previsti dal bando regionale siano ancora in vita alla data di approvazione delle presenti procedure di controllo.



**REGIONE
PIEMONTE**

**DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Commercio e terziario**

Via Pisano, n. 6

10152 TORINO

Posta certificata commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

Prot. Comune n. e data

Interventi in aree a rischio di desertificazione commerciale Progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica

Il modulo è scaricabile dalla pagina <http://www.regione.piemonte.it/commercio/> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader o altri software similari.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il

(formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco pro-tempore del Comune di

Provincia

Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A

Tel

E-mail

P.E.C.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici riguardo agli *Interventi in aree a rischio di desertificazione commerciale – Progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica*, ed in particolare:

(spuntare una o più caselle a seconda della richiesta)

- a) sistemazione delle pavimentazioni riguardanti le superfici che costituiscono “aree di vendita” del mercato, nonché le aree strettamente funzionali all’attività mercatale, con particolare riguardo all’abbattimento delle barriere architettoniche;
- b) impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- c) impianto di illuminazione dell’area mercatale, purché sia di titolarità comunale e funzionale all’attività mercatale, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- d) infrastrutture per lo smaltimento delle acque reflue del mercato e per quelle meteoriche;
- e) opere relative alla sicurezza dei mercati;

- f) opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, rastrelliere per biciclette, arredo urbano).

ALLEGA (documenti obbligatori)

- il provvedimento di istituzione del gruppo di posteggi e il relativo regolamento;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, costituito da una relazione tecnica, un'indagine di mercato che permetta l'individuazione dei costi e gli elaborati grafici che illustrino in modo dettagliato l'opera;
- una breve relazione socio-economica che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- il provvedimento comunale di approvazione del progetto e delle modalità di individuazione dell'affidamento e le seguenti dichiarazioni:
 - del rispetto sull'area interessata dei vincoli di natura idrogeologica e l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi all'osservanza degli eventuali vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica;
 - della verifica ed accertamento di conformità nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e del territorio;
 - del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
- la dichiarazione di proprietà o di disponibilità dell'area e degli impianti tecnologici.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere sottoscritte dal Sindaco o dal Responsabile Unico del Progetto.

Si allega inoltre copia di un documento di identità del Sindaco.

Il Comune fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

2) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

Data

Il Sindaco

(Firmato digitalmente)

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte dalle Amministrazioni comunali partecipanti al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo in oggetto nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”, Settore Commercio e Terziario. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali di cui al presente bando.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Commercio e Terziario sopra citato.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti

dalla legge

2. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione
3. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
4. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
5. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.